

## VareseNews

### L'Uomo, la Bestia e la Virtù: tre facce della stessa medaglia

**Pubblicato:** Giovedì 29 Novembre 2007

✖ Un grande ritorno al teatro di prosa quello di Leo Gullotta, in queste sere in scena all'Apollonio con **"L'uomo, la bestia e la virtù"**: la prima serata, martedì 27 novembre, ha visto **600 spettatori pronti a lasciarsi coinvolgere dall'umorismo amaro di Pirandello e dal gioco di maschere tra i personaggi in scena**. Brillante nella sua comicità Leo Gullotta, che ha interpretato il professor Paolino (l'Uomo), un rispettabile professore che si trova a escogitare un piano per riavvicinare la sua amante (la Virtù, Antonella Attili) al marito (Carlo Valli nei panni della Bestia) e coprire così una gravidanza illegittima. Se all'inizio ognuno sembra riconoscersi nel suo ruolo, e il professor Paolino condanna l'ipocrisia cui ci condanna la società... alla prova dei fatti sarà il primo a "recitare" per mantenere intatte tutte le apparenze di una famiglia borghese. **Così, l'Uomo, la Bestia e la Virtù finiscono per essere vuote e ipocrite maschere**. Bravissimo anche Gianni Giuliano, nelle vesti del dottor Nino Pulejo, il medico che preparerà il rimedio afrodisiaco per riavvicinare la Bestia alla moglie.

Il regista, **Fabio Grossi**, ha ripreso il tema pirandelliano dell'ipocrisia, dichiarandosi entusiasta della riflessione su questo tema, attuale ieri come oggi. «Mi preme sottolineare la perfetta modernità del soggetto trattato – si legge in [un'intervista rilasciata a un periodico dell'Università di Catania](#) – in periodi come questi in cui viviamo, dove l'opportunismo di inizio millennio, il cinismo da villaggio globale, l'ipocrisia da seconda o terza cosa pubblica, tanto bene vedono aderire le ipotesi divenute teoremi: lasciando sempre in zona d'ombra le tanto sofferte città del sole, vittime di perenni eclissi oligocratiche».

**Curatissima la scenografia di Luigi Perego, ricca di echi mediterranei**: dall'enorme anfora classica a forma di testa femminile al centro del palco, che aprendosi svela i luoghi della vicenda e richiama le maschere che ognuno di noi indossa nella società, alla balaustra che si affaccia su un fondale dai colori cangianti, a seconda dell'ora del giorno, che insieme al rumore delle onde riproduce la terrazza sul mare dei coniugi Perella.

✖ Stasera, giovedì 29 novembre, sarà l'ultima occasione per vedere Gullotta sul palco dell'Apollonio. E, perché no, per le vie di Varese: è capitato di notarlo mercoledì sera in un ristorante del centro dominare la tavolata degli attori, istrionico e accentratore. Bravissimo certo, ma altrettanto pieno di sé, come ha dimostrato anche [nell'intervista di presentazione allo spettacolo](#). **Chissà che non sia stato pirandellianamente catturato dalla maschera dell'attore di successo...**

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)